



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 2 a 9 dicembre 2018

Il valore dei segni

Altre volte lo abbiamo detto: anche le cose importanti, quando sono ripetute molte volte, sono esposte al rischio di perdere la loro significatività. Non sfugge a questo pericolo una realtà importantissima come la messa: nel suo complesso e nei riti contenuti, i quali, tra l'altro, abbondano di segni. Alcuni di questi sono delle cose: il pane, il vino; altri, sono azioni: l'essere riuniti, il pane viene spezzato, con l'acqua il sacerdote si lava le mani, ci si scambia il segno di pace, ... Appunto, il fatto che li ripetiamo spesso insidia la nostra capacità di presenza al valore dei segni stessi.

Mi verrebbe da dire che il primo dei segni sottovalutati è proprio il sentirsi riuniti, ravvicinati da luoghi e occupazioni diverse per stringerci intorno all'altare (altrimenti, perchè ci si dovrebbe disporre nella chiesa in maniera sparsa e fino agli ultimi banchi anche quando la folla non è così tanta?).

Anche altri segni, però, rischiano di perdere la loro forza nel nostro sentire. Fino, quasi, ad essere fraintesi. Siamo giunti a quasi cancellare il pane che viene spezzato, lo straordinario segno scelto da Gesù per esprimere il suo darsi ad ognuno! Il pane, si sa, lo spezza il sacerdote; solo che, dopo aver spezzato l'ostia grande, la consuma solo lui, mentre ai fedeli viene distribuita la "particola" - parola che vuol dire "particella, porzione" - rotonda, prefabbricata, fatta con lo stampo, che niente ha dello "spezzare il pane", termine con il quale gli Atti degli Apostoli definivano la celebrazione dell'Eucaristia.

E il segno del vino? È vero, la fede c'insegna che il Signore è presente anche in una sola "specie" (parola che significa "apparenza", segno sotto il quale crediamo presente il Signore). Anche questo, esclusivo per il sacerdote. Al proposito, riforma liturgica ha consentito che i fedeli potessero ricevere la comunione in entrambe le specie, dopo secoli di offerta della sola ostia (per inciso, ogni messa nel rito ortodosso prevede la comunione anche con il vino). Noi facciamo così la domenica, giorno per eccellenza della comunità.

Per esigenze pratiche di abbreviare i tempi - la distribuzione sotto le due specie risulta più lunga - potrebbe rendersi necessario che un'altra persona fosse chiamata a distribuire la comunione in questo modo, ossia con il pane e il vino. È auspicabile che ciò non porti fraintendimenti. So che in parrocchia, in tempi di maggior afflusso, a turno un ministro della comunione aiutava il sacerdote nella distribuzione. Non è certo un attentato all'ortodossia se la distribuisse con il pane e con il vino!

Un altro segno, al quale era stata dedicata un'apposita riflessione lo scorso anno, il ricevere la comunione nella mano. Mi pare di vedere dei segni di ritorno all'indietro.

Uno dei vantaggi della celebrazione che, quando le persone presenti sono molte, può essere messo a frutto è l'accresciuta partecipazione: leggere i passi della Scrittura, annunciare i canti, prendere in mano la pisside, passare per la raccolta delle offerte, ... sono tutti segni che non si è spettatori alla preghiera ma presenti e, con semplicità, partecipi di questa anche facendo qualcosa in prima persona.

Tutto va fatto, ovviamente, con ordine. Il senso dei turni dei lettori è questo, come le prove dei canti, come la lettura dei passi durante la settimana. Se fosse necessario, prepareremo anche altri turni - avendo la disponibilità, s'intende! - per i diversi servizi.



Lectures di domenica prossima (II di Avvento)

I lettura: dal primo libro del profeta Baruc: 5,1-9

Salmo: dal salmo 125

II lettura: dalla lettera ai Filippesi: 1,4-6.8-11

vangelo: dal vangelo secondo Luca: 3,1-6

Messe della settimana

dom.	02 dic.	ore 08,00: pro populo
		ore 10,00: pro populo
lun.	03 dic.	ore 18,00: def. Ottavio (Locci)
mar.	04 dic.	ore 18,00: deff. Giuseppina, Libero e Antonello (Zanda)
gio.	06 dic.	ore 18,00:
ven.	07 dic.	ore 18,00: deff. Franco e Delia (Usai)
sab.	08 dic.	- IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA
		ore 10,00: in ringraziamento
		ore 18,00: messa della domenica II di Avvento
dom.	02 dic.	ore 08,00: pro populo
		ore 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì, ore 9,00, lodi comunitarie; al pomeriggio, ore 15,00: catechesi per i bambini; ore 17,30: catechesi per gli adulti; dopo quello della settimana scorsa, **dedicheremo** anche l'incontro di questa settimana **alla Madonna**, in **preparazione** alla festa dell'**Immacolata**. Inizierà così il **triduo**; esso continuerà **giovedì** (nella messa è prevista una breve omelia), e ancora **venerdì**, con il rosario e poi la **messa**. Il giorno dell'**Immacolata** non sarà celebrata la **prima messa** delle 8,00 ma **solo quella delle 10,00**. L'**adorazione eucaristica** del primo venerdì è **spostata al venerdì successivo**.

Su fuédhu de Gesù in sardu

Chi siat benedittu Déus, Babbu de su Signori nòstu Gesù Cristu, chi s'at beneixiu cun dógna benedizioni spirituali in is cèlus in Cristu.

In issu s'at scioberau prima de sa creazioni de su mundu po si fai santus e sen'e mancia peruna in denanti de issu in s'amori, destinendus' de sempri a èssi po issu fillus adotivus, po mòri de Gesù Cristu, segundu su pentzamèntu de amori de sa voluntadi sua, in allàbu de su lugòri de sa gratzia sua, chi s'at 'onau in su Fillu stitmau.

In issu séus stétius fatus fintzas eredéris, destinaus de sempri - segundu su progétu de su chi fait cunfròma a sa voluntadi sua - a èssi (nòsu) allàbu de sa glória sua: nòsu, chi giai innanti éus sperau in Cristu.

(littera a is Efesinus, de su cap. 1)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS
tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>